

# Poliziotti in rivolta No al derby di Natale

*I sindacati a **questore**, federazione e vescovo Bernabei: "Nessun motivo per non giocare"*

di **Luca Bortolotti e Eleonora Capelli**

Basket City si traveste da Grinch, obbligando agli straordinari il giorno di Natale. Invano i sindacati di **polizia** insorgono e cercano di cambiare data al derby che, tornato in serie A dopo dieci anni, si giocherà proprio il 25 dicembre. Una lettera a **Questura**, Prefettura, Federa-

zione pallacanestro e anche al cardinale Zuppi per chiedere di spostare la partita e passare il Natale in famiglia. «Un diritto, non scritto, che deve essere difeso, anche pronunciando un semplice no a manager, presidenti, federazioni».

● a pagina 5

## “Natale in divisa per un canestro” Agenti in rivolta contro il derby

I sindacati di **polizia** scrivono al **questore** chiedendo il rinvio di Virtus-Fortitudo. Ma Bernabei stronca la protesta: “Nessun motivo per non giocare il 25 Dicembre”

**Quattro associazioni unite nella richiesta di rinviare la stracittadina “Costi esorbitanti e saremo anche in pochi”**

di **Luca Bortolotti**

Basket City si traveste da Grinch, obbligando agli straordinari il giorno di Natale. Invano i sindacati di **polizia** insorgono e cercano in extremis di cambiare data al derby che, tornato in Serie A dopo dieci anni, si giocherà proprio il 25 dicembre. Una lettera a **Questura**, Prefettura, Federazione pallacanestro e anche al cardinale Zuppi per chiedere di spostare la partita e passare il Natale in famiglia. «Un diritto, non scritto, che deve essere difeso, anche pronunciando un semplice no a manager, presidenti, federazioni», scrivono le associazioni di categoria **Siulp**, **Sap**, **Cosip** e **Siap**, che sottolineano poi un altro problema. Quello, cioè, del-

la necessità di un dispiegamento eccezionale di forze nell'arena della Virtus in Fiera in un giorno sensibile per la sicurezza in città come Natale. Ma la data non cambierà, il **questore** Gianfranco Bernabei s'è subito espresso, spiegando come «non ci sono motivi di ordine pubblico validi per spostare la partita, siamo in grado di garantirlo come sempre».

Si concretizzerà insomma un vecchio coro degli ultras della Fortitudo, «lascio casa e famiglia per stare con te», e il derby si giocherà il 25 come da calendario stilato lo scorso 31 luglio, frutto di accordi e valutazioni anche commerciali tra le due società e Lega Basket. Solo una pronuncia negativa, per ragioni di ordine pubblico, di **questura** e prefettura avrebbe cambiato i piani. Ma così non sarà, nonostante il precedente chiamato in causa dai sindacati, quello di gara-uno della finale dei playoff 2017 che videro la Virtus tornare in A, quando la partita dei bianconeri con Trieste slittò di due giorni per la concomitanza col **G7** a Bologna, su cui erano state dirottate in massa le forze dell'ordine. Stavolta non sarà così, la **Questura** assicura

che gestione della sicurezza in città e al palasport potranno correre parallele, come nei precedenti casi di match giocati a Natale (la Virtus a Casalecchio l'anno passato e nel 2008, contro Reggio e Ferrara; la Fortitudo al PalaDozza nel 2015 sempre contro gli estensi). «L'evento comporta per l'erario un esborso maggiore a causa degli emolumenti da super festivo, considerando anche un periodo con personale a ranghi ridotti», incalzano i sindacati. Perché servirà uno schieramento di forze superiore al solito: per quanto non sia la prima volta di una partita a Natale, è la prima per il derby con tutto quel che ne deriva, in un palasport nuovo, più capiente (8800 bi-



glietti e tutto esaurito) e che vedrà diversi settori con tifoserie mescolate. Oltre agli abbonati Virtus e alla "curvetta" dedicata a 150 ultras Fortitudo, circa 3000 tagliandi son stati infatti venduti online a supporter di entrambe che non potranno esser nettamente divisi. «Stiamo lavorando per gestire la situazione e garantire la tranquillità», dice il [questore](#), che per il 20 dicembre ha convocato i rappresentanti di entrambe le tifoserie per un richiamo preventivo alla civiltà e ad evitare eccessi.

Resta il fatto del giorno per antonomasia dedicato alla famiglia, trasformato in serata di duro lavoro. «La potenza evocativa del Natale e quella del buonsenso si sono svuotate davanti un incontro di basket - concludono i sindacati -, in un clamoroso precedente sulla pelle di centinaia di lavoratori di [polizia](#) che, con sempre meno diritti e un carico 'asinino' di doveri, dovranno fare i conti anche coi diktat delle politiche economiche e sportive di questa città».